

lui e puoi entrai a dirli de questa andata a Ferrara commendandola et inferendo che lo fusse quodammodo necessaria etchel S. faria una sancta opera a usarli ogni industria. Rispuoseme tacete monsignor che ad ogni modo la conduremo. Lo rev<sup>mo</sup> monsignor cardinale de s. Maria in portico<sup>1</sup> el qual è nepote del papa me disse questi dì, el seria pur bene fatto de celebrare una dieta in qualche buon luoco in Italia et anticipare avanti che per necessitate fussemo costretti da altri a farla e forse puoi dove nui non voressimo. Tute queste parole e coniecture me fanno presumere che qualche cosa ne sia; andaro investigando piu che puotrò per darne aviso a V. S. maxime passati che siano questi dì sancti ne li quali se attende a lanima. . .<sup>2</sup>

Orig. all'Archivio Gonzaga in Mantova.

### 101. Papa Paolo II a Giovanni II, marchese di Baden e arcivescovo di Treviri.<sup>3</sup>

Roma, 19 aprile 1471.

Il papa ringrazia per il « iocale addamantibus ac rubinis ornatum » mandatogli a mezzo di Ermanno Frank e loda l'arcivescovo: « sed ne te lateat munera recipere non consuevimus ». Tuttavia accetta il dono perchè l'arcivescovo non dubiti dei suoi buoni sentimenti a suo riguardo e gli manda in contraccambio « cruce[m] etiam addamantibus atque rubinis et unionibus redimitam que multas sacras reliquias. . . tetigit ».<sup>4</sup>

Archivio di Stato in Venezia.<sup>5</sup>

### 102. Papa Paolo II al cardinale Francesco Piccolomini.<sup>6</sup>

Roma, 26 giugno 1471.

Card<sup>li</sup> Senensi legato. Accepimus plures litteras tue circ<sup>nis</sup> ex Ratispona, ex quibus intelleximus, quid usque in eam diem a te factum sit circa ea quae tibi a nobis sunt demandata in causa expeditionis in Turchos, et quomodo ad illos principes qui Ratispone

<sup>1</sup> Bat. Zeno.

<sup>2</sup> Ulteriori notizie sulle consultazioni indubbiamente fatte nel 1471 circa un nuovo congresso o concilio, mancano. La morte improvvisa del papa poi rivolse subito i pensieri di tutti verso altra direzione: la questione però risorse subito; v. sopra p. 443.

<sup>3</sup> Cfr. sopra p. 361.

<sup>4</sup> Cfr. il breve al re di Portogallo (MARINI II, 201) e quello al re d'Ungheria presso TELEKI XI, 122-123.

<sup>5</sup> Debbo una copia di questo breve alla bontà del mio venerato amico, rev.mo vescovo titolare FRAKNÓI vicepresidente dell'Accademia ungherese.

<sup>6</sup> Cfr. sopra p. 416.